

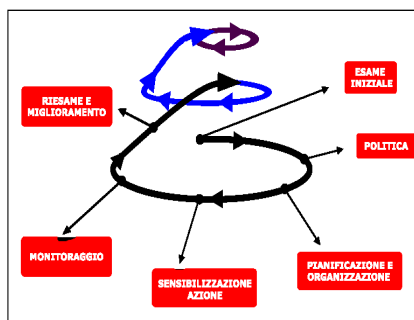
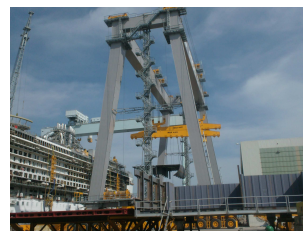
SEMINARIO FORMATIVO:

**DLGS. 9 APRILE 2008 N. 81 MODIFICATO CON DLGS. 5 AGOSTO
2009 N. 106: ASPETTI GIURIDICI, TECNICI E ORGANIZZATIVI**

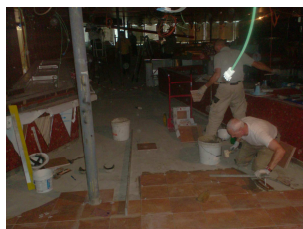
20 e 21 gennaio 2010

Firenze, Auditorium della Banca Toscana - Via Panciatichi, 85

3° Sessione MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI: ASPETTI APPLICATIVI E PROCEDURALI



Struttura di un SGSL



**“Aspetti e specificità
applicative dei modelli
organizzativi e gestionali
previsti dall’art. 30 del DLGS
81/08 e s.m.i.”**

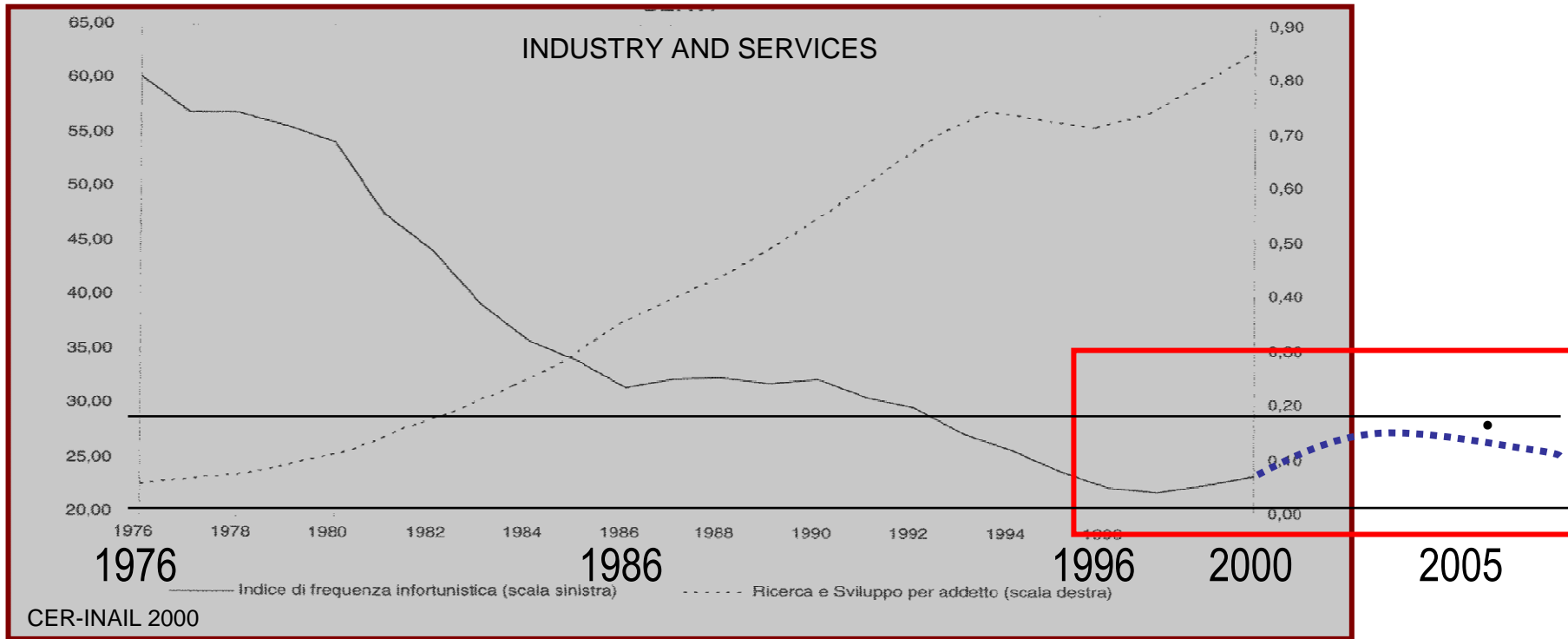
Dr. Fabrizio BENEDETTI

D. LGS. 81/2008 e s.m.i. – art. 300

1. L'articolo 25-septies del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, é sostituito dal seguente: «Art. 25-septies (Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro). - 1. In relazione al delitto di cui all'articolo 589 del codice penale, commesso con violazione dell'articolo 55, comma 2, del decreto legislativo attuativo della delega di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura pari a 1.000 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno.
2. Salvo quanto previsto dal comma 1, in relazione al delitto di cui all'articolo 589 del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a 250 quote e non superiore a 500 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno.
3. In relazione al delitto di cui all'articolo 590, terzo comma, del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non superiore a 250 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore a sei mesi..

D. LGS. 81/2008 e s.m.i. – art. 30

1. Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:
 - a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
 - b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
 - c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
 - d) alle attività di sorveglianza sanitaria;
 - e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
 - f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
 - g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
 - h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.
2. Il modello organizzativo e gestionale di cui al comma 1 deve prevedere idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività di cui al comma 1.
3. Il modello organizzativo deve in ogni caso prevedere, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.
4. Il modello organizzativo deve altresì prevedere un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. Il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo devono essere adottati, quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.
5. In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle Linee guida UNI-INAAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007 si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti. Agli stessi fini ulteriori modelli di organizzazione e gestione aziendale possono essere indicati dalla Commissione di cui all'articolo 6.
- 5-bis. La commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro elabora procedure semplificate per la adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese. Tali procedure sono recepite con decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.**



In Italia secondo i dati INAIL	
n. di infortuni > 3 gg. denunciati al giorno:	ca. 2.400
di cui mortali:	ca. 3
Denunce annuali MP (2008)	Ca. 29.800
gg. lavorative perse per infortuni e M.P. in un anno:	ca. 16 - 18 milioni
costo sociale annuo di infortuni e M.P. - 3,21% PIL 2007	ca. 45,5 miliardi
COSTI INTERNI ALLE AZIENDE	ca. 19 miliardi

L'ULTIMO DATO

Il calo degli infortuni sul lavoro

1° semestre
2008

1° semestre
2009

Variazione %

INFORTUNI

500.000
450.000
400.000
350.000
300.000

444.958

397.980

-10,6%

CASI MORTALI

600
500
400
300
200

558

490

-12,2%

Fonte: INAIL

ANSA-CENTIMETRI

Primo semestre 2009 - i numeri della crisi

Variazioni % rispetto al 1° semestre 2008



Occupati
per settore
di attività



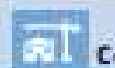
Agricoltura

-2,1



Industria
in senso stretto

-2,8



Costruzioni

-0,2



Servizi

-0,8

TOTALE

-1,2



Ore lavorate
per dipendente
nelle grandi imprese



Totale Industria

-3,1



di cui
Metallurgia

-8,6



Costruzioni

-5,0



Totale Servizi

-1,0

TOTALE

-1,7



Produzione Industriale

TOTALE -21,5

Per tipo di bene



Beni intermedi

-29,8



Beni strumentali

-24,3



Energia

-11,7



Beni di consumo

-9,8

Per attività



Estrattiva

-17,5



Manifatturiera
di cui

-22,1



Metallurgia

-33,0



Fornitura
di elettricità, gas...




-11,8

Fonte: ISTAT

ANSA-CENTIMETRI

Gli infortuni per settore di attività economica

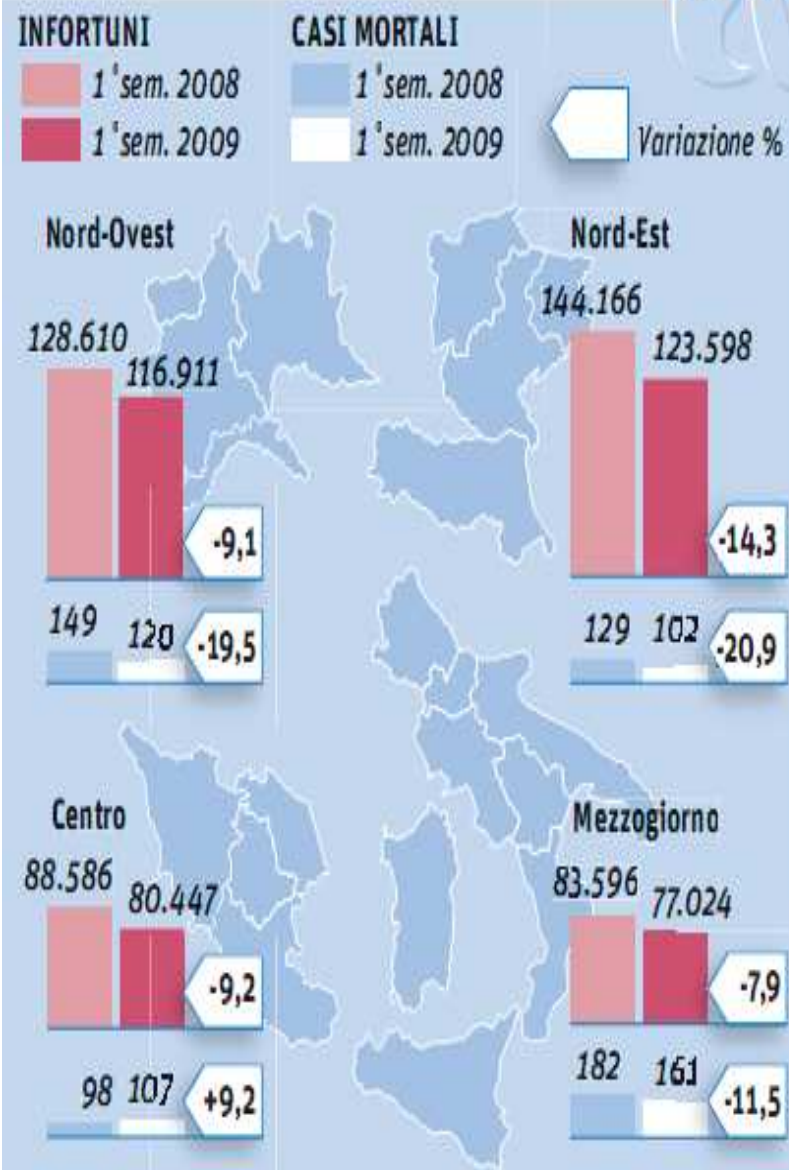


RAMO/ SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Infortuni			Casi mortali		
	1° semestre 2008	1° semestre 2009	var. %	1° semestre 2008	1° semestre 2009	var. %
	 AGRICOLTURA	26.034	25.473	-2,2	59	55
 INDUSTRIA	191.819	150.507	-21,5	283	230	-18,7
di cui:						
Metalmeccanica	43.066	31.320	-27,3	60	48	-20,0
Costruzioni	46.750	39.382	-15,8	102	98	-3,9
 SERVIZI	227.105	222.000	-2,2	216	205	-5,1
di cui:						
Commercio	37.287	34.404	-7,7	41	40	-2,4
Trasporti e comunicazioni	34.459	30.398	-11,8	64	60	-6,3
TOTALE	444.958	397.980	-10,6	558	490	-12,2

Fonte: INAIL

ANSA-CENTIMETRI

I dati sul territorio

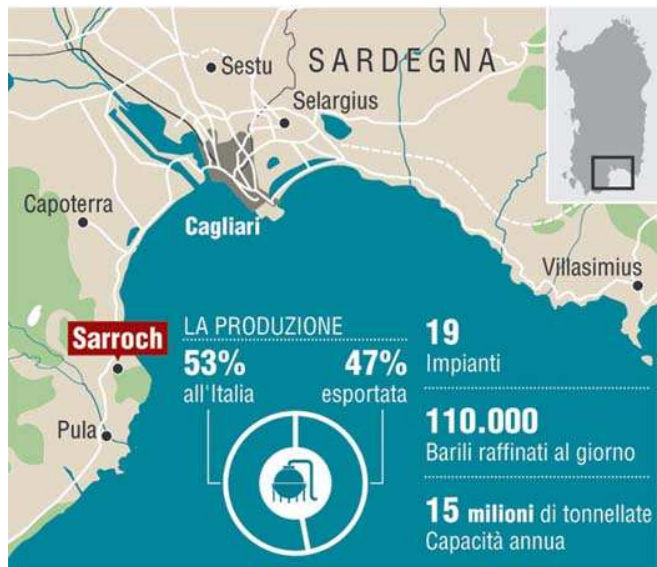


Fonte: INAIL

ANSA-CENTIMETRI

SARAS 27 maggio 2009

La raffineria



ANSA-CENTIMETRI

La dinamica

Così la prima ricostruzione dell'incidente fornita dai colleghi delle vittime



Ore 13:50

Raffineria Saras
Impianto di
desolforazione Nh51

LA SQUADRA

Composta da 4 operai. Secondo le norme di sicurezza, due operai devono restare all'esterno, mentre gli altri due procedono alla manutenzione

LE VITTIME

Luigi Solinas, 27 anni
Daniele Melis, 26 anni
Bruno Muntoni, 52 anni



ANSA-CENTIMETRI

I precedenti

Le stragi sul lavoro più recenti

03
ottobre
2008

Tre operai muoiono sul colpo cadendo da una quarantina di metri, dopo il cedimento della **piattaforma** su cui erano saliti per costruire un pilone di un viadotto della variante di valico dell'A1 a **Barberino del Mugello**

11
giugno
2008

Sei operai muoiono per l'inalazione di sostanze tossiche mentre lavoravano nel **depuratore** consortile a **Mineo (Ct)**

03
marzo
2008

Il **titolare della Truck center** di **Molfetta** e **quattro dipendenti** muoiono intossicati dalle esalazioni di un'autocisterna su cui stavano lavorando

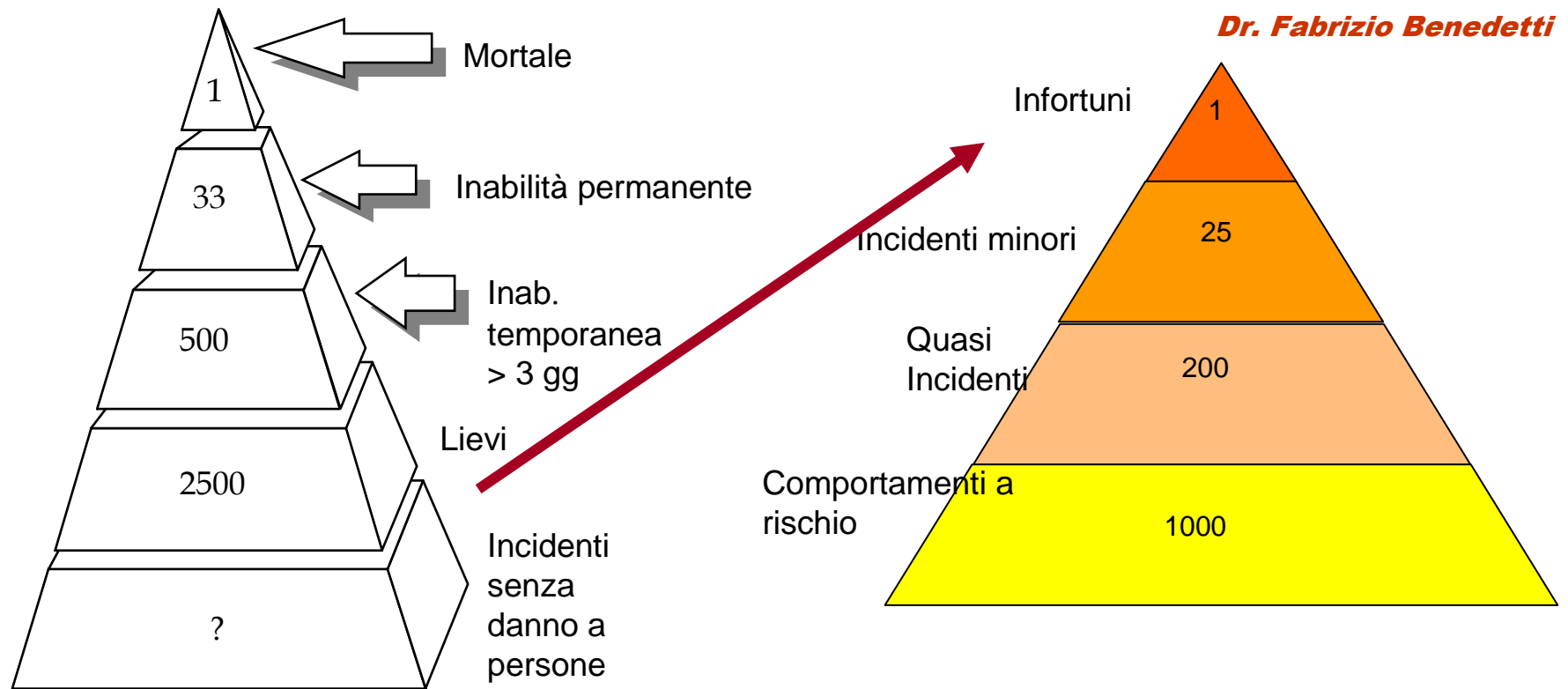
18
gennaio
2008

Due operai addetti ai lavori di pulizia della stiva di una nave a **Porto Marghera (Ve)** muoiono asfissati dalle esalazioni

06
dicembre
2007

Sette operai del turno notturno muoiono in un incendio nello stabilimento dell'acciaieria **ThyssenKrupp** di **Torino**

ANSA-CENTIMETRI

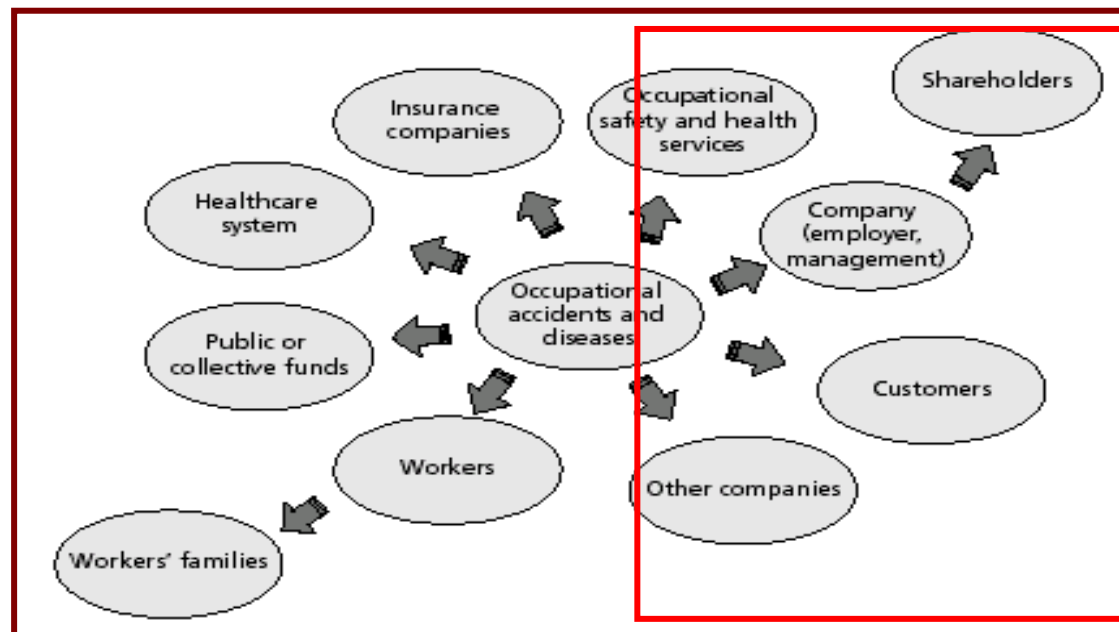


Incremento utilizzo di tecniche di rilevazione ed analisi delle cause di:

- infortuni,
- incidenti e quasi incidenti
- non conformità,
- comportamenti pericolosi.

Costi della non sicurezza nelle organizzazioni

Valore non coperto da assicurazione è molto più elevato del valore assicurato



EUROPEAN AGENCY FOR SAFETY AND HEALTH AT WORK:

Costi manifesti I

Costi nascosti II

Commissione UE/Agenzia Europea stima il costo di infortuni e MP tra il 2,6% - 3,8% del PIL dell'UE (febbraio 2004)

Dr. Fabrizio Benedetti

□ **Costi diretti:**

□ perdite di produzione

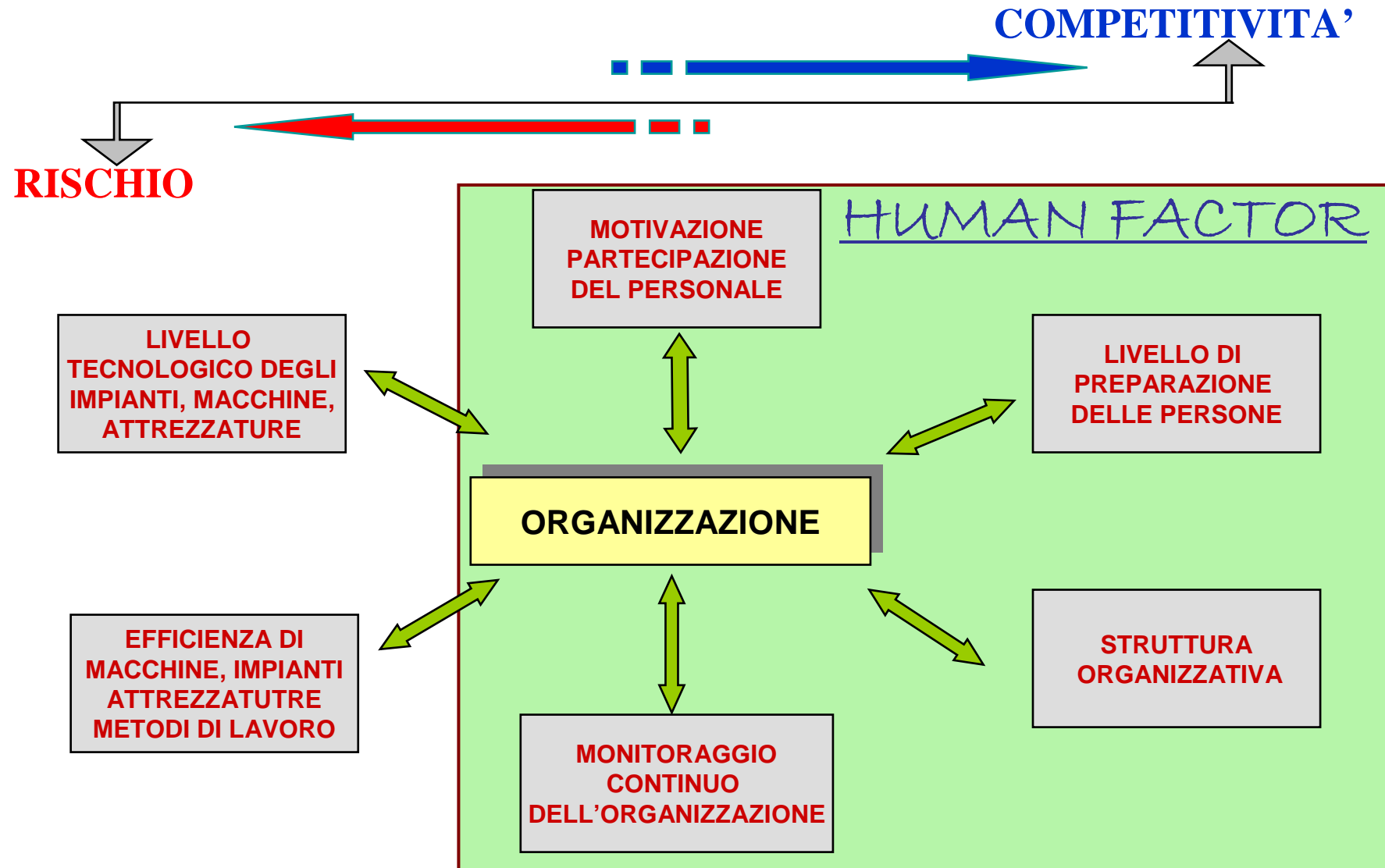
**INTEGRAZIONE DELLA SICUREZZA
NELLA GESTIONE GLOBALE
DELL'ORGANIZZAZIONE**

produzione

□ aumento del premio di assicurazione

QUALI BENEFICI

- Riduzione incidenti, infortuni e MP
- miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei cicli produttivi
- migliore "qualità" dei prodotti/servizi realizzati
- riduzione dell'impatto ambientale della produzione
- ottimizzazione delle risorse investite in sicurezza
- diminuzione delle ore lavorative perse per infortuni e malattie
- minori danni a strutture, macchine, produzione per incidenti
- maggiore attaccamento dei dipendenti all'azienda
- autorealizzazione
- diminuzione dei problemi durante i controlli delle autorità di vigilanza
- creazione di una immagine "responsabile" dell'organizzazione



approcci, strategie ed interventi alla prevenzione degli infortuni in relazione alle frequenze di infortunio nel tempo (Proust – 2009 modificato)





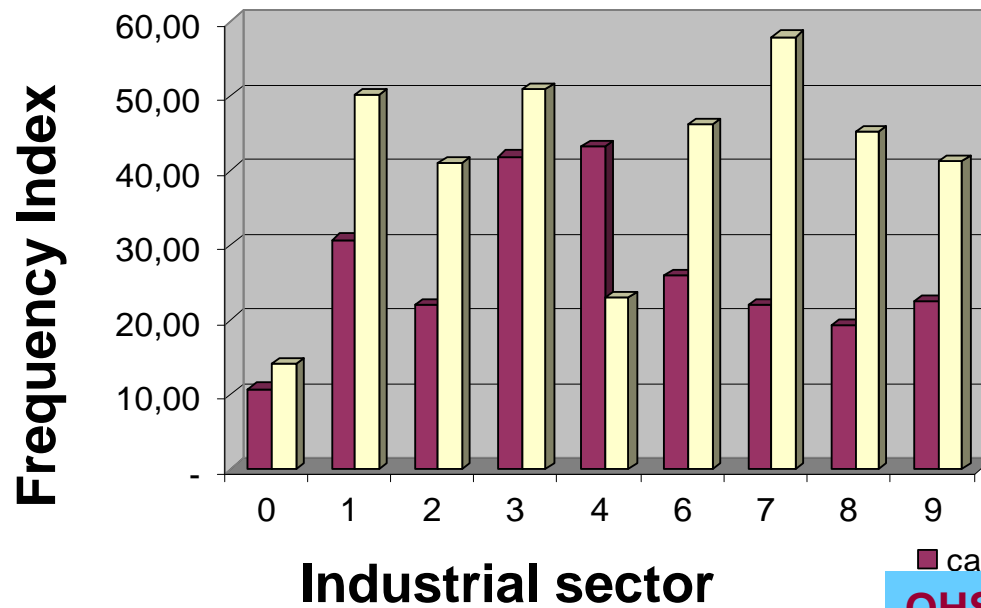
LINEE GUIDA SGSL

La gestione della sicurezza è parte integrante della gestione generale dell'azienda
e il SGSL

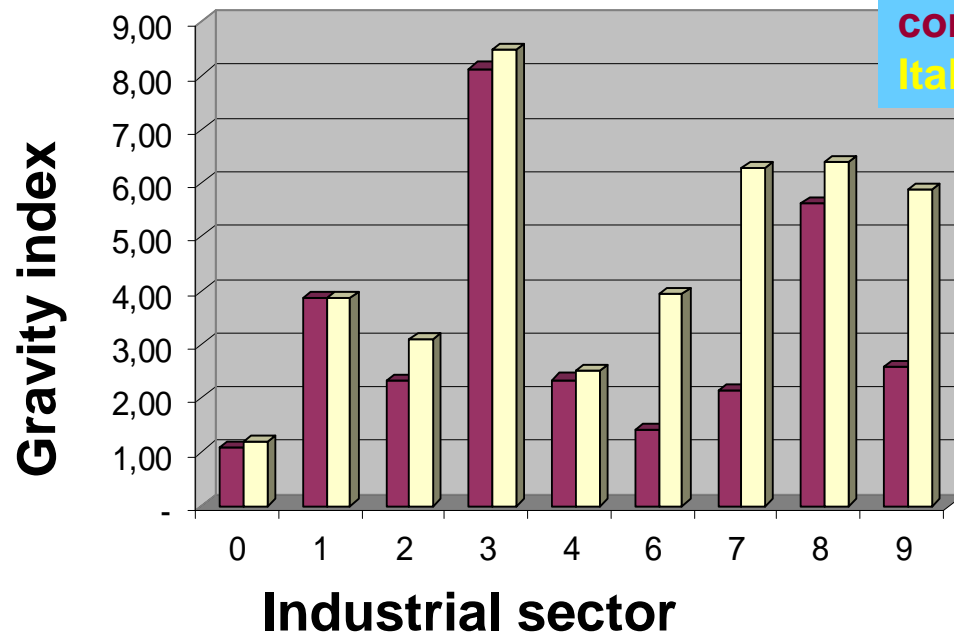
integra obiettivi e politiche per la SSL nella progettazione e gestione di sistemi di lavoro e di produzione di beni o servizi;

per:

ridurre progressivamente i costi complessivi della SSL
minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi
aumentare l'efficienza e le prestazioni dell'organizzazione
contribuire a migliorare i livelli di SSL
migliorare l'immagine interna ed esterna.

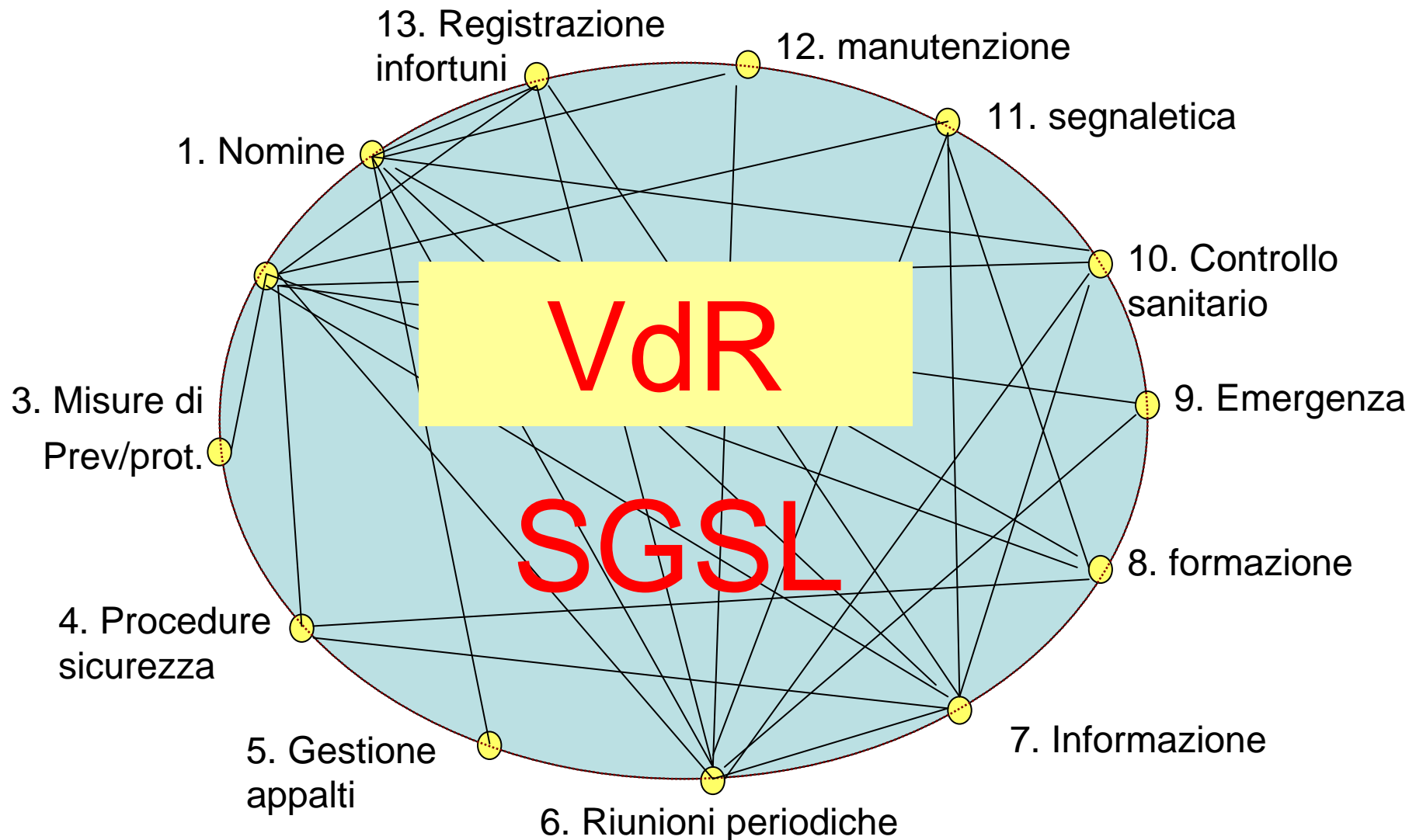


**OHSAS 18001
companies
Italy**



- 0. Services
- 1. Agriculture and food industry
- 2. Chemical industry
- 3. Construction industry
- 4. Energy, petroleum and utility
- 6. Mechanic, metal mechanic metallurgy industry
- 7. Mining industry
- 8. Textile industry
- 9. Transports

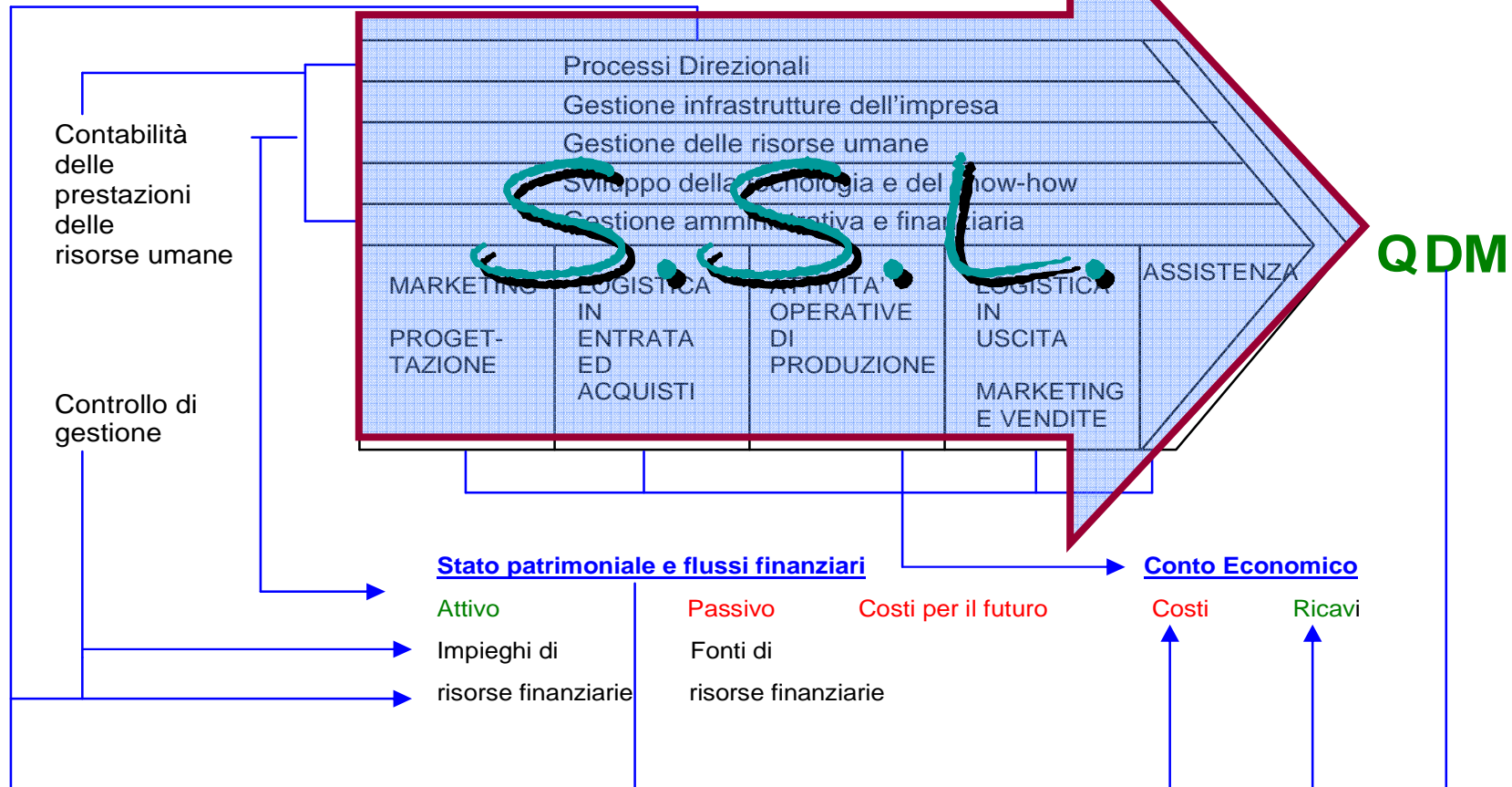
89/391 (D. Lgs. 81/2008) → SGSL



GESTIONE PER PROCESSI

TEORIA DEL VALORE AGGIUNTO

LA CATENA DEL VALORE AGGIUNTO ED I RUOLI NELL'ORGANIZZAZIONE



TUTTO È FINALIZZATO AD UN AUMENTO DELLA QDM (QUOTA DI MERCATO) E DEL PROFITTO ATTRAVERSO L'AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPONDERE CONCRETAMENTE E VELOCEMENTE ALLE SFIDE DI MERCATO

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

- SGSL

parte del sistema complessivo di gestione che facilita la gestione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro associati al business dell'organizzazione.

*Include la **struttura organizzativa**, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse necessarie per sviluppare, implementare, raggiungere, riesaminare e mantenere la politica dell'organizzazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.*

OHSAS 18001:1999



OHSAS 18001

LINEE GUIDA SGSL

- ◇ Non sono norme ufficiali
- ◇ Integrabili con ISO 14001 e ISO 9001
 - ◇ volontarie
 - ◇ non soggette all'attività di vigilanza
 - ◇ applicabilità generale
- ◇ Implementazione su misura (tailoring)

- ◇ NON E' CONDIVISO DALLE PARTI INTERESSATE
- ◇ CERTIFICABILI
- ◇ FOCUS SU VERIFICA SGSL

- ◇ E' CONDIVISO DALLE PARTI SOCIALI
- ◇ NON CERTIFICABILI
- ◇ FOCUS SU IMPLEMENTAZIONE SGSL
- ◇ ENFASI SU
 - ◇ partecipazione
 - ◇ coinvolgimento
 - ◇ integrazione con la gestione complessiva

ELEMENTI CENTRALI DI UN SGSL

PREREQUISITO: CONFORMITA' ALLA LEGGE

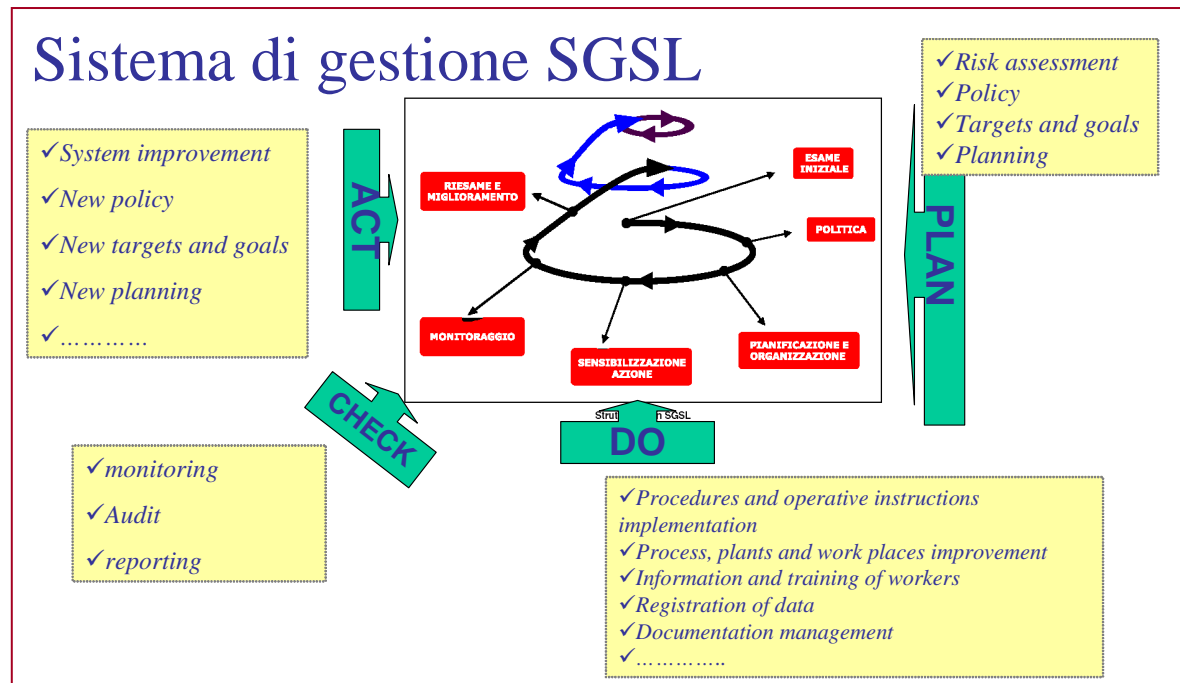
- A. Impostazione politica e strategica in materia di prevenzione del lavoro
- B. Definizione dei compiti e delle responsabilità
- C. Pianificazione
- D. Organizzazione del coinvolgimento: flusso informativo, comunicazione, formazione, consultazione
- E. Gestione della documentazione
- F. Integrazione fra le misure di sicurezza e i processi aziendali
- G. Monitoraggio, rilevamento e analisi dei risultati
- H. Perfezionamento (correzione e miglioramento) del sistema

Linee Guida SGSL e Responsabilità amministrativa delle imprese

D. Lgs. 231/01 e art. 30 D. Lgs. 81/2008

Codice
ETICO

Organismo di
vigilanza e
sistema
sanzionatorio
interno



EFFICACEMENTE ATTUATI

Implementare il SGSL

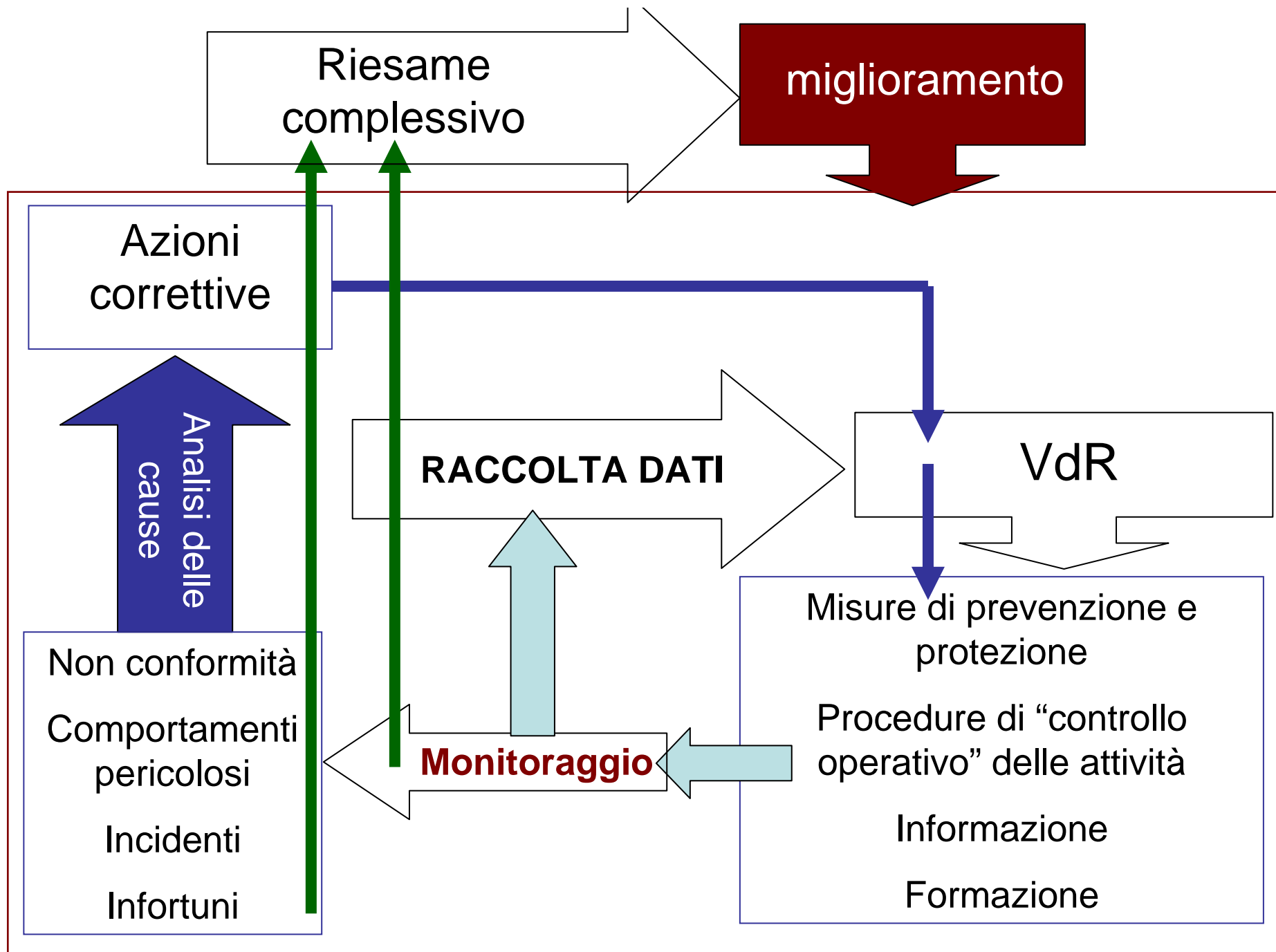
- Designazione “rappresentante della direzione”
- Integrazione con il funzionamento generale dell'organizzazione:
 - Coinvolgimento dirigenti e preposti
 - Coinvolgimento sistema sicurezza (RSPP, ASPP, RLS, ecc.)
- Impegno commisurato al grado di controllo già esistente sulla gestione dell'organizzazione

Implementare il SGS

- Necessità di formazione specifica in funzione dei fabbisogni rilevati:
 - Responsabili applicazione sistema
 - Auditor interni
 - Personale
- Investimenti in funzione degli obiettivi approvati in conformità alla politica
- Consulenza esterna

Implementare il SGSL

1. Esame iniziale
 - Audit normativo
2. Coinvolgimento funzioni aziendali
 - Incontri
 - formazione
 - Costituzione gruppi di lavoro
 - Rilevazione necessità e bisogni
3. Politica e obiettivi
4. Programmi e realizzazione
5. Monitoraggio
6. Confronto sui risultati
7. PIANIFICARE/ATTUARE IL MIGLIORAMENTO



CONTROLLO OPERATIVO

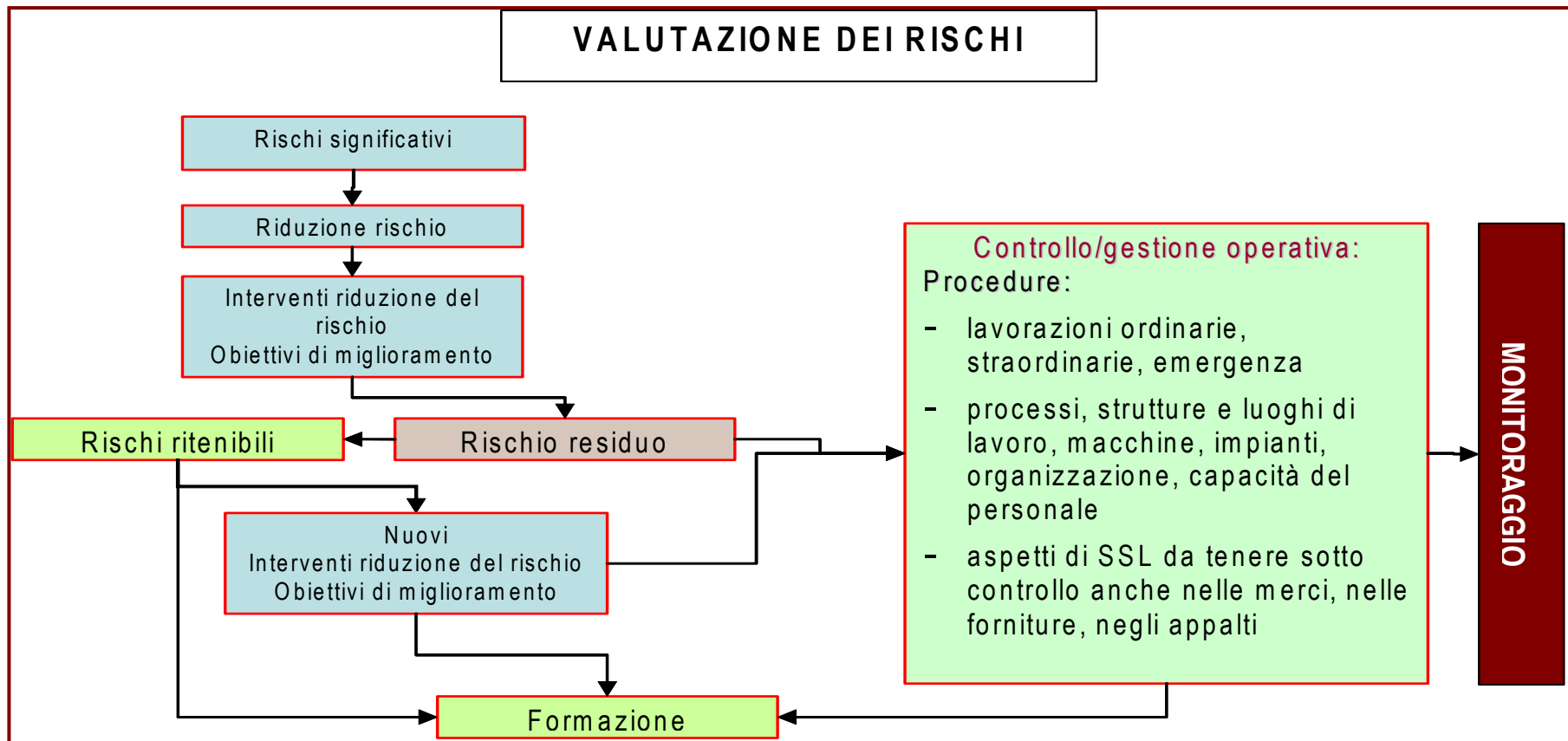
L'Organizzazione deve stabilire quelle operazioni ed attività che sono associate con i pericoli identificati, dove l'attuazione dei controlli è necessaria per gestire i rischi SSL.

Per quelle operazioni ed attività l'Organizzazione deve attuare e mantenere attive:

a) controlli operativi, nella misura in cui siano applicabili alla Organizzazione e alle sue attività;

b) misure di controllo per l'acquisto di beni, impianti e servizi;

c) misure di controllo per la gestione dei fornitori/appaltatori e dei visitatori;



Processo acquisti/appalti

Gestione acquisti

Gestione produzione

Gestione forniture

Gestione appalti lavori

TERZIARIZZAZIONE

Oneri economici e finanziari

Qualità delle prestazioni

Influenza sui processi aziendali e sui risultati aziendali

SALUTE E SICUREZZA
QUALITA'
AMBIENTE
RISULTATI ECONOMICI

IDONEITA'

QUALIFICA

Art. 27

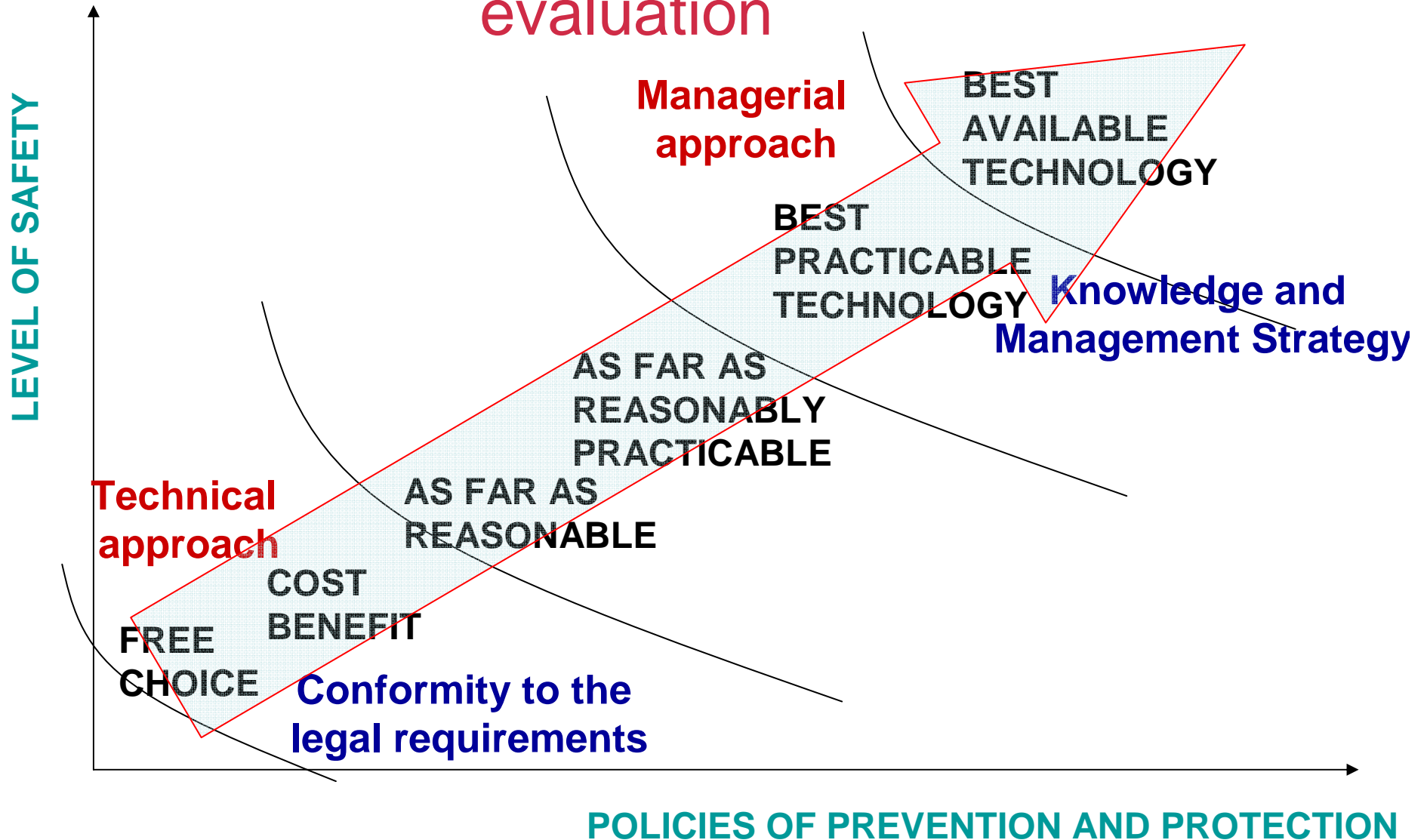
DUVRI

CONTRATTO

COORDINAMENTO

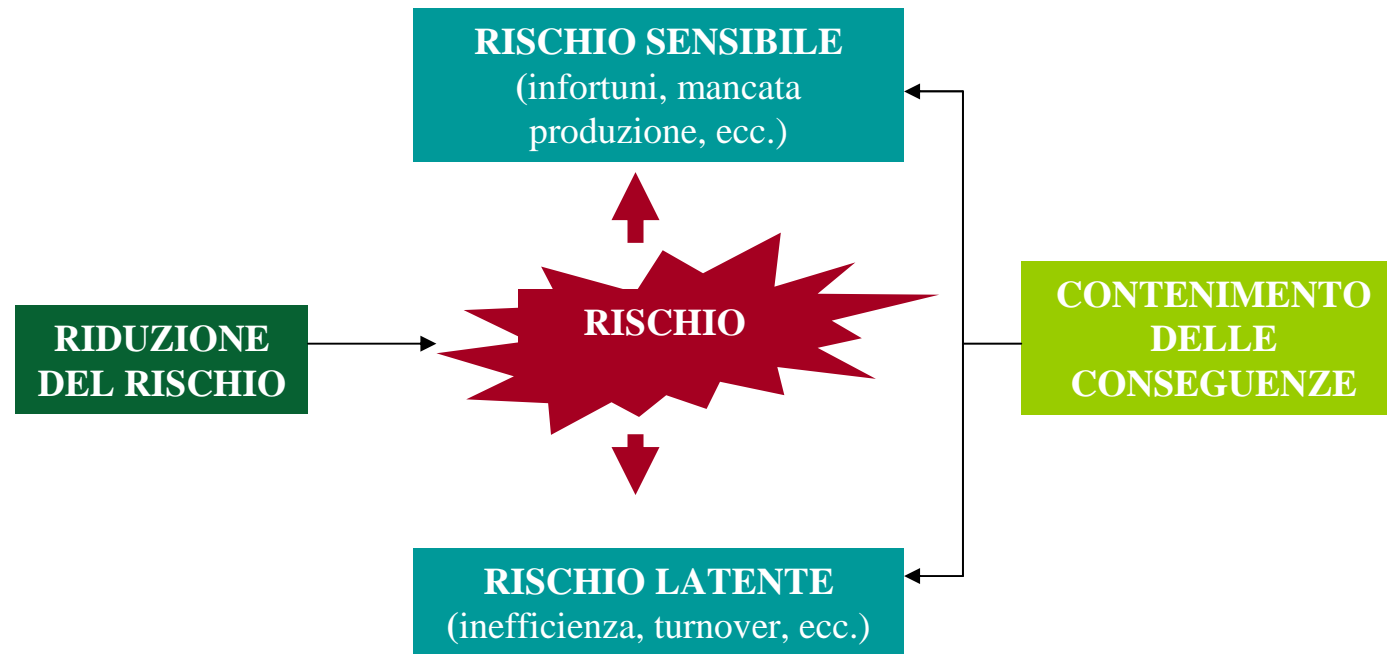
VALUTAZIONE

Businesses prevention performance evaluation



GESTIONE ATTIVA

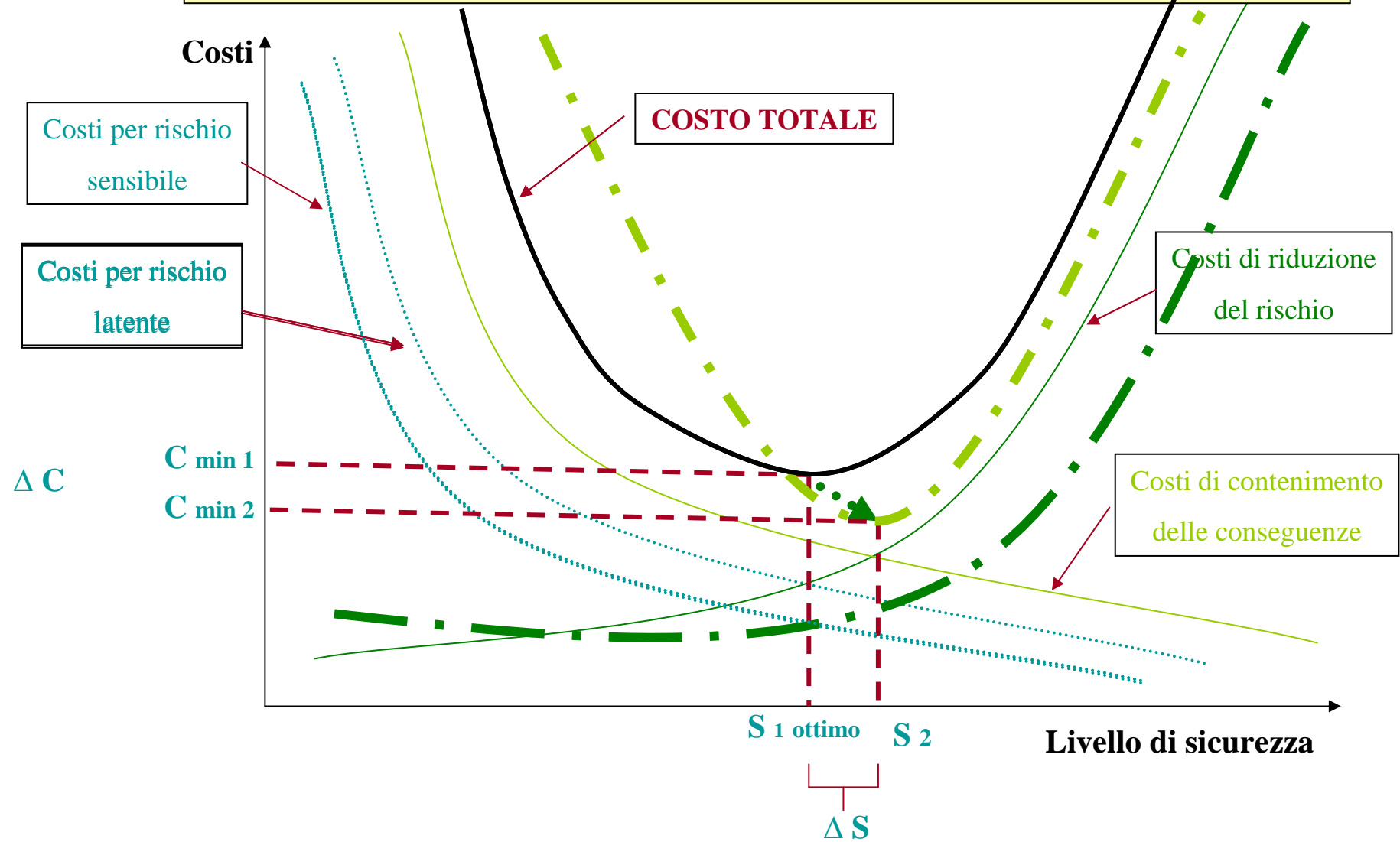
GESTIONE PASSIVA

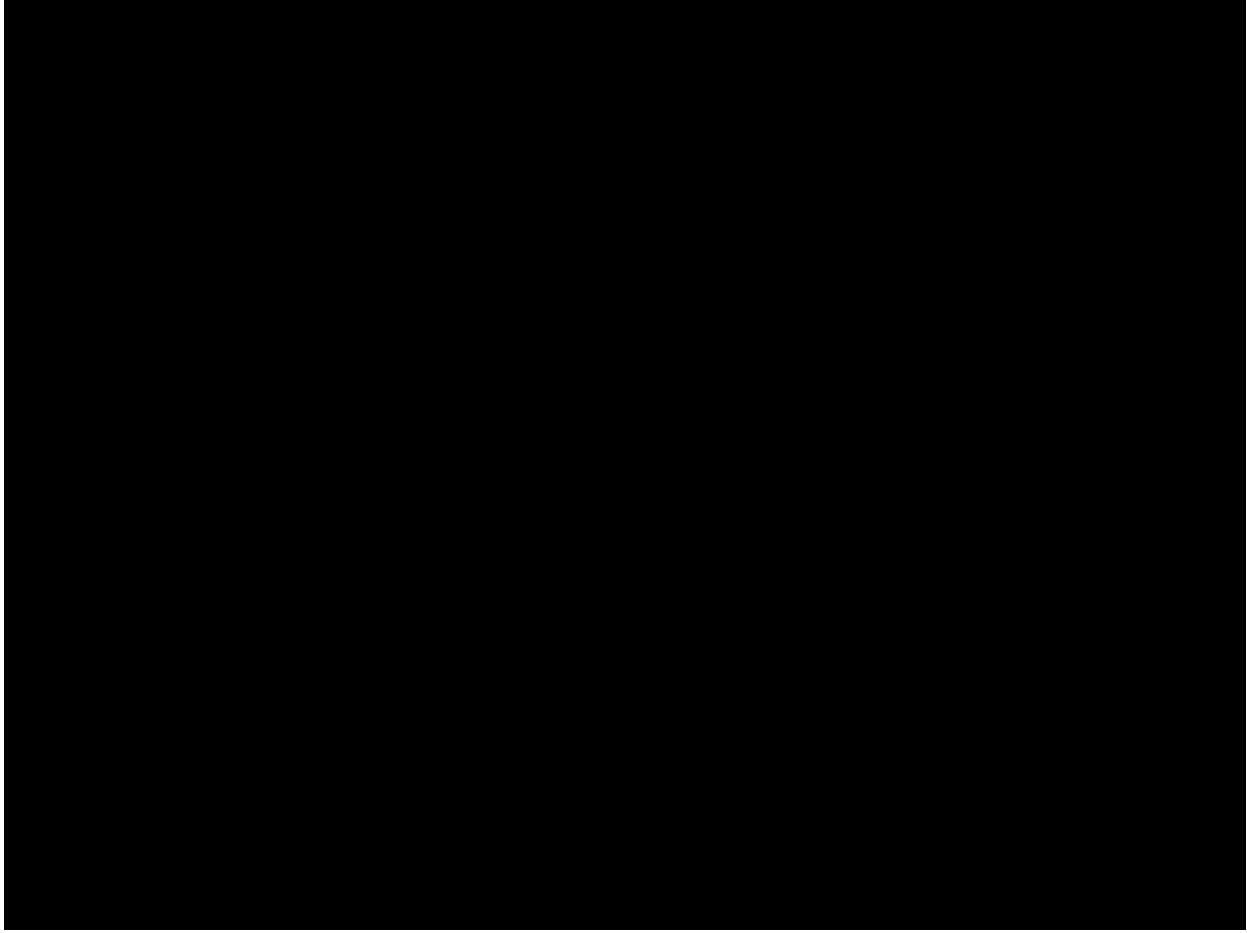


	Costi di riduzione del rischio	Costi di contenimento delle conseguenze	Costi per rischio sensibile	Costi per rischio latente
Costi espliciti	Interventi di prevenzione e protezione: Rinnovo impianti Manutenzione Formazione DPI Ecc.	Premi assicurativi Consulenze legali Struttura di primo soccorso	Indennizzi Multe e sanzioni Danni materiali Perdita di risorse Perdita di prodotti	Multe e sanzioni Incentivi di rischio
Costi nascosti	Interventi non specifici con effetti sulla sicurezza		Ore di lavoro perse Mancata produzione Lavoro straordinario Costi di immagine	Conflittualità Turnover Inefficienza produttiva Lavoro straordinario Costi della non qualità

Costi e livello di sicurezza

$$C_{tot} = C_{riduzione\ rischio} + C_{contenimento\ conseguenze} + C_{rischio\ sensibile} + C_{rischio\ latente}$$





IL SOSTEGNO: NECESSITA' E STRUMENTI

Revisione "Oscillazione per prevenzione"
tariffa dei premi assicurativi

Istituzionalizzazione "Incentivi finanziari" per
il miglioramento delle condizioni di sicurezza

OSCILLAZIONE TASSO MEDIO PER ANDAMENTO
INFORTUNISTICO

+/- 12 - 35%

Oscillazione del tasso ... MOT24

DICHIARA

1. di essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi;
2. che nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda:
 - ✓ sono rispettate le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro;
 - ✓ sono stati effettuati, nell'anno solare precedente, i seguenti interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene sul lavoro.

A - INTERVENTI PARTICOLARMENTE RILEVANTI	
a) L'azienda ha adottato o mantiene un comportamento socialmente responsabile secondo i principi della CSR (Responsabilità Sociale delle Imprese), sinteticamente evidenziato dalle dichiarazioni rilasciate dall'impresa stessa nel questionario allegato alla guida, ed ha conseguentemente attuato interventi migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegato I) ²	<input type="checkbox"/>
b) L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro che risponde ai criteri definiti dalle Linee Guida UNI INAIL ISPEL e Parti Sociali, standard, norme, riconosciute a livello nazionale e internazionale (con esclusione di quelle aziende a rischio di incidente rilevante che siano già obbligate per legge all'adozione ed implementazione del sistema) (vedi allegato II).	<input type="checkbox"/>
c) L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato da organismi specificatamente accreditati, nel rispetto del regolamento RT12 SCR, presso ACCREDIA ³ (comprese le aziende certificate secondo la Norma UNI 10617, ancorché non previste dal citato RT 12).	<input type="checkbox"/>
d) L'azienda ha implementato ed adotta una procedura per la selezione dei fornitori che tiene conto dell'applicazione della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (vedi allegato III).	<input type="checkbox"/>
e) L'azienda ha realizzato interventi rilevanti volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (interventi di prevenzione integrata, di CSR e SGSL) svolti in attuazione di accordi tra INAIL e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità. Specificare: <ul style="list-style-type: none"> • gli estremi dell'accordo _____ • l'intervento realizzato _____ 	<input type="checkbox"/>

Le strategie d'impresa per la SSL

Tipologia d'impresa	Motivazione all'azione	Aree di intervento	Trasformazioni Necessarie	Livelli di Sensibilità e consapevolezza verso la SSL	Livello di organizzaz. Funzioni di SSL	Rischi verso il business e la competitività d'impresa
Passiva	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Normativa ▪ Pressione pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa a norma ove indispensabile ▪ evasione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabilità tecniche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nulla 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nullo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Da molto alti a alti
Adattativa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Normativa ▪ Pressione parti interessate 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa a norma ▪ Tecnologie consolidate di processo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabili di SSL in produzione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bassa 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Basso 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Da alti a medi
Reattiva	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Regolamentazione ▪ Sensibilità mercato ▪ Opinione pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Processi e prodotti ▪ Tecnologie di sicurezza ▪ Tecnologie pulite 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema di comunicazione interna/esterna ▪ Funzione di SSL in staff 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bassa 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Medio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Da medi a medio bassi
Attiva	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Opportunità competitive ▪ Responsabilità sociale ▪ Sviluppo di medio periodo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutte le aree ▪ Marketing, comunicazione e R&S 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabilizzazione a tutti i livelli ▪ Specialisti nelle diverse attività chiave 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alta 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Da bassi a molto bassi

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**